

404. Sulla conversazione possibile con un anziano con decadimento cognitivo di grado severo

Testo inviato da Giovanna Merola (logopedista, Malo, Vicenza) per il Corso di formazione sull'Approccio Capacitante, 2° livello, tenutosi a Milano, il 25-26 gennaio 2019. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Paolo ha 87 anni, diploma di maturità, coniugato, ha due figlie. E' affetto da decadimento cognitivo di grado severo con gravi disturbi del comportamento. Presenta anacusia all'orecchio destro e importante ipoacusia all'orecchio sinistro, utilizza protesi acustica. Giornalista di professione, scriveva per diverse testate giornalistiche e possedeva una casa editrice. Descritto dalle figlie come persona brillante, con molti interessi legati al giornalismo. Ha trascorso una vita molto ricca da un punto di vista culturale. MMSE non somministrabile.

Il contesto

Il colloquio avviene alcuni giorni dopo l'ingresso in reparto. Incontro Paolo nel soggiorno di reparto, l'ambiente è rumoroso per cui ci spostiamo nel giardino di reparto. L'ambiente è per lui ricco di stimoli, osserva e guarda ciò che lo circonda.

La conversazione

Paolo accoglie la proposta di conversazione e partecipa al colloquio attivamente.
Durata della conversazione 9:04.

Il testo: *L'albero con le bacche*

1. LOGOPEDISTA: Buongiorno Paolo, sono tornata da lei. (*sta leggendo il giornale, pagina del calcio "Lanerossi"*). Ha voglia di parlare un po' insieme?
2. PAOLO: Sì, sì.
3. LOGOPEDISTA: Andiamo in giardino.
4. PAOLO: (*si alza e usciamo, si dirige verso una pianta*) Guarda le bacche!
5. LOGOPEDISTA: Quante! E' pieno di bacche.
6. PAOLO: Pesa! (*tocca il ramo*)
7. LOGOPEDISTA: Pesa? Sentiamo! Eh sì, ha ragione, è pesante.
8. PAOLO: Non ce la fa.
9. LOGOPEDISTA: Non ce la fa a tenere tutte queste qui, è vero.
10. PAOLO: E' vero.
11. LOGOPEDISTA: Ci sediamo Paolo? (*indico la panchina*) Vuole sedersi nella panchina? Dai, qui, piano piano.
12. PAOLO: No no, vado io, eh, vado io. (*si incammina*)
13. LOGOPEDISTA: Si accomodi. Paolo può sedersi.
14. PAOLO: Mmh...
15. LOGOPEDISTA: Vuole sedersi? Dai che ci si siede. Ci sediamo e facciamo due chiacchiere.
16. PAOLO: Questo sì!
17. LOGOPEDISTA: Sì dai, qui fuori che si sta bene.

18. PAOLO: Potrebbe anche essere.
19. LOGOPEDISTA: Bravo, bravo.
20. PAOLO: Altroché!
21. LOGOPEDISTA: Si accomodi.
22. PAOLO: (*guarda verso le bandiere appese nel terrazzo del giardino Alzheimer*) Tre bandiere. Qual è la nostra?
23. LOGOPEDISTA: Qual è la nostra Paolo?
24. PAOLO: Una volta era bianca, rossa e verde.
25. LOGOPEDISTA: E adesso?
26. PAOLO: Dicono.
27. LOGOPEDISTA: C'è lì quella nostra, bianca rossa e verde.
28. PAOLO: Anche sopra.
29. LOGOPEDISTA: Ma la vede la bandiera nostra? C'è?
30. PAOLO: Come mai pezzi così obliqui? (*guarda la recinzione del giardino*) Chi lo sa?
31. LOGOPEDISTA: L'architetto l'ha fatta così.
32. PAOLO: Ma qua non si capisce più niente.
33. LOGOPEDISTA: Non si capisce niente.
34. PAOLO: Le dirò che ho troppe persone in gamba, troppi ragazzi svegli.
35. LOGOPEDISTA: Ah...
36. PAOLO: Che fanno tutto. Io il massimo è guardare e stancarsi a guardare e basta. Non voglio più niente. Basta, basta, basta, basta.
37. LOGOPEDISTA: Non vuole più niente, si stanca solo a guardare.
38. PAOLO: No, invece di un uomo, una donna, magari sì, quello sì si potrebbe cambiare
39. LOGOPEDISTA: Cambiare. Avere una donna al posto di un uomo?
40. PAOLO: Ecco, ecco, così.
41. LOGOPEDISTA: Vuole sedersi Paolo? Quando sono venuta a salutarla stava leggendo il giornale, l'ho disturbata mentre leggeva la pagina dello sport, il calcio... A lei piace il calcio?
42. PAOLO: Ma lei che studi... che ora... cosa parla, della prima e ultima lezione del... per esempio uno crede che sabato, sabato, sabato, sabato, sabato... è un peso impegnativo per l'uomo.
43. LOGOPEDISTA: Sabato è un peso impegnativo.
44. PAOLO: Sì sì.
45. LOGOPEDISTA: Ah il sabato?
46. PAOLO: Sì sì.
47. LOGOPEDISTA: Non gli altri giorni, solo il sabato è impegnativo.
48. PAOLO: No mai.
49. LOGOPEDISTA: Mai.
50. PAOLO: No, mai. No perché noi andiamo anche di sopra per vedere giù come fanno a costruire i baffi... (*indica sotto il naso*)
51. LOGOPEDISTA: Addirittura i baffi.
52. PAOLO: Non ce ne...
53. LOGOPEDISTA: Costruiscono i baffi, io non ho mai visto questa cosa, non ho mai visto che costruiscono i baffi.
54. PAOLO: Ah...
55. LOGOPEDISTA: E' bello vedere questa cosa?
56. PAOLO: Non le piacerebbe, non lo vorrebbe questo potere qua, non suo, non lo vorrebbe. Vorrebbe quello con le palline verdi, quelle là (*indica verso la pianta*)
57. LOGOPEDISTA: Le palline verdi che abbiamo visto adesso. Sono belle le piante Paolo.
58. PAOLO: Per esempio adesso se uno dice, signori state attenti io vi do il via e ad un certo momento voi dovete fare subito una roba, ma cosa? Un'altra roba, dove fare, ma cosa? (*pausa lunga*) Devo fare, ma cosa, devo fare?
59. LOGOPEDISTA: Una cosa, non si sa cosa fare?

60. PAOLO: Eppure quelle palline lì, sa quante partite di calcio che fanno con quelle palline lì.
61. LOGOPEDISTA: Con quelle palline lì fanno le partite di calcio? Così piccole! Di solito è un pallone grande così (*faccio il gesto con le mani*) per giocare a calcio!
62. PAOLO: Sì sì.
63. LOGOPEDISTA: Quelle le pestano invece di giocare.
64. PAOLO: Ah sì sì decisamente.
65. LOGOPEDISTA: Ma Paolo a lei piacciono le piante?
66. PAOLO: Le...
67. LOGOPEDISTA: Le piante, gli alberi, sono belli vero?
68. PAOLO: Ma guarda le piante.
69. LOGOPEDISTA: Eh. Ha visto subito che c'erano le bacche verdi, quando siamo usciti. Ha proprio l'occhio per le piante, Paolo.
70. PAOLO: Anche qua, e vedi. Il verde è verde, insomma.
71. LOGOPEDISTA: Il verde è sempre bello.
72. PAOLO: Dall'emozione, dall'emozione, dalla commozione mi viene bagnato anche a me. (*si tocca l'occhio*)
73. LOGOPEDISTA: Addirittura. Però il verde è sempre bello!
74. PAOLO: Ma questa sarebbe la valle... la vallata di...
75. LOGOPEDISTA: Di Vicenza.
76. PAOLO: Senza vi.
77. LOGOPEDISTA: Vicenza.
78. PAOLO: Questa?
79. LOGOPEDISTA: Eh!
80. PAOLO: Qua in cima?
81. LOGOPEDISTA: Eh sì.
82. PAOLO: Da quella volta.
83. LOGOPEDISTA: E' il colle di Monte Crocetta.
84. PAOLO: Colle?
85. LOGOPEDISTA: Colle di Monte Crocetta.
86. PAOLO: Ah... Monte Crocetta! Sì, lo conosco.
87. LOGOPEDISTA: Qui c'è tanto verde.
88. PAOLO: Eh be', ciò! Sa, era come una signora che stava a Crocetta. Qua sì, mi ricordo. Ma quando ero giovane, insomma. (*si volta e vede il cellulare mentre lo si riprende*). Quando ero giovane insomma facevo così, e poi non ho mai avuto la fortuna di avere uno che mi tiene il... ma neanche la fotografia.
89. LOGOPEDISTA: Ma sì che le hanno fatto fotografie!
90. PAOLO: Cosa?
91. LOGOPEDISTA: Sicuramente hanno fatto foto anche a lei con la famiglia!
92. PAOLO: Come si fa?
93. LOGOPEDISTA: Si schiaccia e si fa la foto.
94. PAOLO: Eh sì.
95. LOGOPEDISTA: Sono belle le fotografie, anch'io ho tante foto a casa, mie, di mio marito, dei miei figli, sono ricordi che abbiamo.
96. PAOLO: Così però in gamba, nel senso che ce ne sono di peggio.
97. LOGOPEDISTA: Ce ne sono di peggio. Fa lo spiritoso anche, Paolo. Di sicuro ce ne sono di peggio, ma anche di meglio.
98. PAOLO: Eh, per forza. Certo, certo è così. Infatti sono tutti e quando escono di là, tutti piangenti.
99. LOGOPEDISTA: Ma dove escono, di là, piangenti?
100. PAOLO: Perché hanno (*pausa lunga*) e la... e la... Maria, la, la la. Cosa dico? E' cambiato l'ambant, l'enfant, ma niente vero.
101. LOGOPEDISTA: Niente...
102. PAOLO: Volevo imbrogliarla. (*ride*)

103. LOGOPEDISTA: Eh, ci provava lei Paolo, eh sì sì, lei ci prova a imbrogliarmi e fare lo spiritoso. (*lo invito a rientrare in salone*) Grazie della compagnia e della chiacchierata.

104. PAOLO: Grazie.

Commento (a cura di *Giovanna Merola*)

La conversazione si è svolta in un clima sereno, Paolo si è dimostrato attento e partecipe.

La produzione verbale di Paolo era ricca e incalzante, ho utilizzato la risposta in eco (turni 5, 9, 23, 33, 37, 43, 49, 51, 85, 101) per cercare di inserirmi nella conversazione. La ripresa del motivo narrativo (turni 27, 39, 47, 61, 91, 99) mi ha aiutato a favorire una conversazione felice. Verso la fine della conversazione diminuisco le riprese in eco per lasciare spazio ad uno scambio più variato, per esempio citando la mia famiglia (la somministrazione di autobiografia al turno 95).